Scritto da Red.
Lunedì 23 Febbraio 2026 10:34



MIRABELLA ECLANO – Il contrasto alle forme di devianza giovanile rientra tra le priorità del comando provinciale dei carabinieri di Avellino che in linea con le direttive dettate dal prefetto di Avellino, Rossana Riflesso, promuove ciclicamente servizi rinforzati di controllo del territorio nelle aree ritenute maggiormente a rischio.

Tra i fenomeni di maggiore allarme sociale rientrano l'uso ed il consumo di sostanze stupefacenti, soprattutto tra i giovani. In tale contesto la compagnia carabinieri di Mirabella Eclano ha coordinato mirati servizi volti al contrasto dell'odioso e preoccupante fenomeno, predisponendo una task-force composta da ben cinque equipaggi che, durante il fine settimana appena trascorso, si sono alternati nella esecuzione di mirati controlli e perquisizioni soprattutto nel comune di Mirabella Eclano.

I militari della locale stazione e quelli dell'aliquota radiomobile hanno complessivamente controllato più di quaranta persone, dodici delle quali sottoposte a perquisizioni personali, veicolari e domiciliari.

All'esito dei controlli un 22enne di Mirabella Eclano è stato deferito per detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti poiché trovato in possesso di svariati grammi di hashish e materiale utile al confezionamento dello stesso. Altre due persone, anch'esse giovanissime e residenti in provincia di Avellino, trovate in possesso di modiche quantità di stupefacenti di varia natura, sono state segnalate alla Prefettura quali "assuntori". Per entrambi, naturalmente, è scattato anche l'immediato ritiro della patente di guida ed il sequestro amministrativo della vettura.

Durante il particolare servizio, inoltre, un equipaggio della stazione carabinieri di Mirabella Eclano intento a perlustrare una stradina secondaria che porta verso il comune di Taurasi, ha soccorso un automobilista che – colto da improvviso malore – si era accasciato all'interno dell'abitacolo privo di sensi. L'immediato intervento dei militari ha permesso non solo di scongiurare più gravi conseguenze per gli altri utenti della strada, ma soprattutto di prestare immediato soccorso al malcapitato che, grazie alle manovre di prima assistenza, ha ripreso conoscenza ed è stato poi affidato alle cure del personale medico accorso sul posto.